

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

**Piano della performance
2020-2022**

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA.....	3
1.1 MISSION E PRICIPALI ATTIVITA'	3
1.2 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	6
1.3 - BILANCIO. LE RISORSE ECONOMICHE.....	15
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	16
3. PIANIFICAZIONE	20
3.0 - ALBERO DELLA PERFORMANCE	21
3.1 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	24
3.2 - PROGRAMMAZIONE ANNUALE. GLI OBIETTIVI OPERATIVI	24
3.3 – ANALISI DI GENERE	24
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	25
ALLEGATI TECNICI.....	30

PREMESSA

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Esso si coordina con i diversi documenti di programmazione e gestione già adottati, in particolare la RPP 2020, e la relazione pluriennale 2016-2021, oltre che al budget 2020.

1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA

1.1 MISSION E PRICIPALI ATTIVITA'

La *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno* (d'ora in poi solo Camera di Commercio di Salerno) è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo economico del territorio provinciale. L'Ente camerale supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese attive nella provincia di Salerno.

La sua azione si ispira ai seguenti principi:

- ✓ sussidiarietà e complementarietà;
- ✓ libera iniziativa economica, libera concorrenza, autoregolamentazione del mercato, tutela della dignità del lavoro;
- ✓ leale collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la regione, le autonomie locali e funzionali e le autorità di garanzia e di regolazione dei mercati;
- ✓ imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e semplificazione delle procedure.

La Camera di commercio di Salerno svolge il ruolo di mediatore e di sintesi degli interessi delle imprese salernitane. In qualità di "casa delle imprese e dello sviluppo" favorisce l'espansione delle attività sul mercato nazionale e internazionale, promuove la crescita del tessuto economico territoriale e offre servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

Oltre alle classiche attività amministrativo-anagrafiche, l'Ente camerale di Salerno svolge funzioni di regolazione del mercato, azioni di marketing territoriale e di tutela delle produzioni locali; sostiene la ricerca e la formazione; promuove lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione e il trasferimento tecnologico; attua iniziative volte a favorire l'accesso al credito e l'internazionalizzazione delle imprese locali.

La Camera di commercio di Salerno, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

In particolare, la mission che si è data la Camera di Salerno è svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

semplificazione e trasparenza;

tutela e legalità;

digitalizzazione;

orientamento al lavoro e alle professioni;

sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;

internazionalizzazione;

turismo e cultura;

ambiente e sviluppo sostenibile.



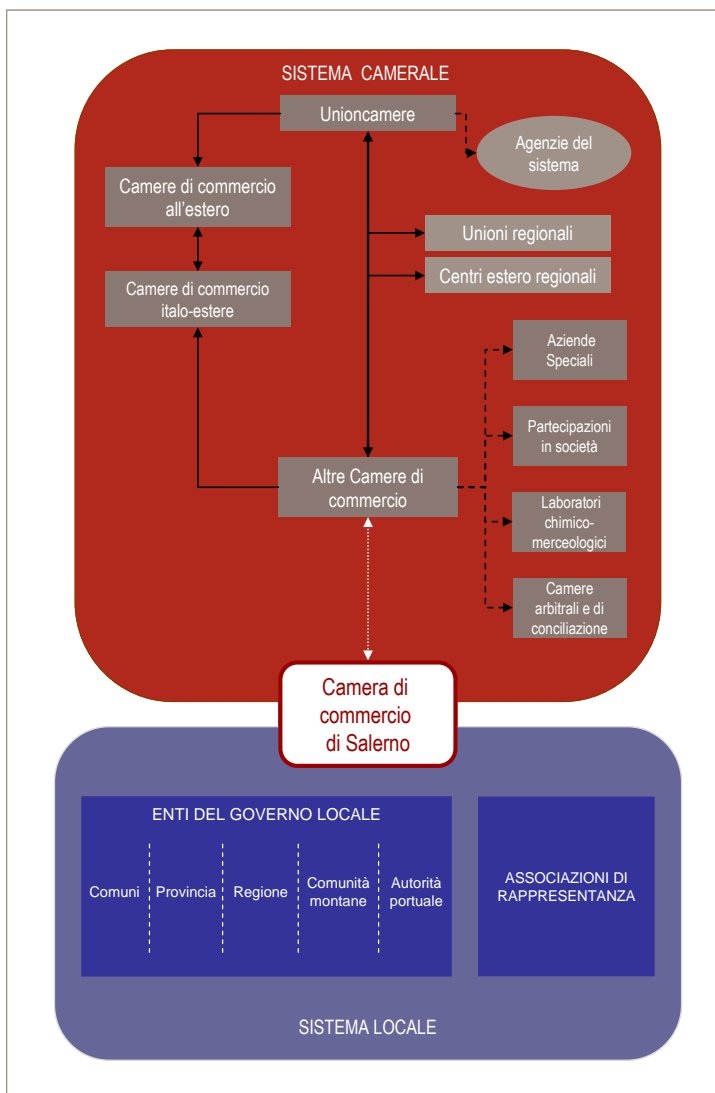
In particolare la Camera di commercio di Salerno si propone nel suo ruolo storico, non soltanto di soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalle norme, ma di

promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio salernitano, promuovendo progetti e attività che sappiano favorire l'iniziativa imprenditoriale, mercati flessibili e dinamici, una gestione efficiente delle risorse, infrastrutture moderne e funzionali, servizi avanzati per il mondo del lavoro e investimenti sul piano della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Collegato a ciò c'è anche la gestione di progetti triennali cofinanziati con l'aumento del 20% del Diritto Annuale.

La Camera di Commercio di Salerno, assumendo il ruolo di portatore d'interessi del mondo imprenditoriale salernitano, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento in favore di politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la concentrazione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Salerno ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al

Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



Il Sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della precedente e dell'attuale Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere "Sistema camerale", di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere Italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali

congiunte. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento di economie di scala per l'efficienza gestionale.

Con il Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 e, con successivo decreto del MiSE del 8/8/2017, è stata attuata la riforma del sistema delle Camere di Commercio, come previsto dall'art. 10 della legge 124/2015. A conclusione della riforma, la rete camerale sarà composta da un massimo di 60 Camere di commercio, resterà l'Unione Italiana, le Aziende Speciali saranno ridotte sensibilmente nel loro numero; le Unioni regionali potranno continuare ad esistere nelle sole regioni ove saranno presenti almeno tre Camere; la riduzione riguarderà anche le Società di sistema, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016. Nessuna modifica legislativa è prevista per le circa 74 Camere di commercio italiane all'estero, le circa 32 Camere di Commercio Italo-estere.

1.2 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della Camera di commercio di Salerno: il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 9 membri eletti dal Consiglio camerale;

il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;

il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

Le Camere di commercio, nel rispetto della Legge n. 580/1993, definiscono l'assetto organizzativo operando una distinzione tra sfera politica e sfera gestionale. Ne consegue che l'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attuazione degli obiettivi è riservata agli organi di governo mentre le funzioni gestionali sono di pertinenza della dirigenza.

Gli organi statutari preposti al governo politico della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dal Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio. Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per una sola volta.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto per una sola volta; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività. La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di vigilanza economica e contabile.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno	
Componenti	Settore
Andresano Mario	Servizi alle imprese
Arciuolo Mario	Commercio
Ardivino Rosa	Commercio
Autuori Antonia	Industria
Buono Matteo	Organizzazioni sindacali
Buonocore Gerardo	Trasporti
Cantarella Alfonso	Turismo
Casola Sergio	Artigianato
Cuzzola Demetrio	Artigianato
D'Acunzi Pasquale	Attività Marittime e Portuali
D'Auria Luigi	Trasporti
Gallo Giuseppe	Servizi alle imprese
Gambardella Assunta	Servizi alle imprese
Gesummaria Manrico	Cooperazione
Giglio Pasquale	Commercio
La Marca Giacomo	Commercio
Lombardi Antonio	Industria
Maccauro Mauro	Industria
Marchetti Matteo	Consumatori/Utenti
Montera Americo	Liberi professionisti
Pecoraro Carmine	Agricoltura
Prete Andrea	Industria
Rago Rosario	Agricoltura
Ricco Gaetano	Artigianato
Rinaldi Stefania	Industria
Schiavo Vincenzo	Turismo
Senatore Sabato	Commercio
Sessa Domenico	Credito e Assicurazioni
Trezza Aldo	Commercio
Tropiano Vincenzo	Agricoltura

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno	
Componenti	Settore
Trotta Lucia	Servizi alle Imprese
Venturiello Giuseppe	Commercio
Voccia De Felice Maria	Commercio

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Prete Andrea
Vicepresidente	Gallo Giuseppe
Componenti	Arciulo Mario
	Autuori Antonia
	Casola Sergio
	Giglio Pasquale
	Maccauro Mauro
	Rago Rosario
	Senatore Sabato
	Tropiano Vincenzo

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Maio Claudia
Componenti effettivi	Bennet Vincenzo
	Celestino Ida
Componenti supplenti	Cassese Mauro
	Scocozza Francesco Saverio
	Baratta Giustina

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di Salerno è articolata in 4 Aree dirigenziali ed un'area di staff al Segretario Generale.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici. Di seguito le Aree presenti.

ARTICOLAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI

Uffici in staff al Segretario Generale

Segreteria presidenza

Responsabile: Montuori Anna

Segreteria tecnica organi collegiali

Responsabile: Montuori Anna

Studi ,Supporto Strategico e Programmazione

responsabile: Giannattasio Irene

Statistica e Prezzi

responsabile: Giannattasio Irene

Ciclo della Performance

responsabile: Martinangelo Gerardo

Stampa e Cerimoniale

responsabile: Milito Gerardo

Assistenza legale e contenzioso

Responsabile: Cuomo Antonella

Segreteria di Direzione

Responsabile: D'Amore Rosalia

Nucleo di Coordinamento Aziende Speciali

Dirigenti aree

Qualità ed audit interno

responsabile: Laudato Ciro

Procedimenti Disciplinari

responsabile: De Luca Emilia

Reclamo e mediazione tributaria

responsabile: Mazzoni Federica

Area I

Servizio Affari Generali e Personale

responsabile: De Luca Emilia

Area II

Struttura Intermedia di Coordinamento Bilancio, Finanze e Risorse

responsabile: Crisconio Mario

Struttura Intermedia di Coordinamento Fiscalità e Cash Management

responsabile: Fucci Massimo

Struttura Intermedia di Coordinamento Diritto Annuo e Contenzioso Tributario

responsabile: Cipollaro Luigi

Area III

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Regolate

responsabile: Sangiovanni Attilio

Struttura Intermedia di Coordinamento Monitoraggio processi e qualità R.I.

Responsabile: Palo Cristina

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Produttive

Responsabile: Iazzetta Monica

Servizio Provveditorato

Responsabile: interim al dirigente di Area

Progettazione grafica e Comunicazione visiva (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Flaminio Mariano

Sanzioni Registro Imprese (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Serino Giulio

Logistica Patrimonio e Sicurezza (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Mele Giuseppe

Struttura Intermedia di Coordinamento Uffici Pratiche Telematiche, coord.data entry; Certificazioni PP.AA; Certificazioni e Registri

responsabili: Sangiovanni Attilio e Palo Cristina

Area IV

Struttura Intermedia di Coordinamento Promozione e Sviluppo Economico

responsabile: Pagano Fabrizio

Servizio Regolazione e tutela del Mercato

responsabile: Romano Pasqualino

Nuova Imprenditorialità (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: interim al dirigente di Area

Al vertice della struttura, rappresentata nell'organigramma di seguito, vi è il Segretario generale.

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno	SG	SEGRETARIO GENERALE	STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE		
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA		
						SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
				CER	STAMPA E CERIMONIALE		
				PRS	STUDI SUPPORTO STRATEGICO E PROGRAMMAZIONE		
						STA	STATISTICA E PREZZI
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE		
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO		
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE		
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI		
				PRD	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
				QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO		
				RMT	RECLAMO E MEDIAZIONE TRIBUTARIA		
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1	A1- AA GG	AFFARI GENERALI E PERSONALE	ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
						COL	CONTENZIOSO DEL LAVORO
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2	A2 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A2 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE	CFL	CONTABILITA' GENERALE
				A2 - FISC	FISCALITA' E CASH MANAGEMENT	BPC	PROGRAMMAZIONE E FISCALITA'
						FLA	FISCO E LAVORO
		DIR3	DIRIGENTE AREA 3	A3 - ANAG	ATTIVITA' REGULATE	CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A3 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGULATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."	PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY
						CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
						CRE	CERTIFICAZIONI E REGISTRI
				A3 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.	COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
						CPA	ARTIGIANATO
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
				A3 - PROV	PROVVEDITORATO		

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE	AREE DIRIGENZIALI	UNITA' ORGANIZZATIVE	UNITA' OPERATIVE	
			ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI
			ARC	ARCHIVIO
		A3 - REG. ATTIVITA' PRODUTTIVE		
			SUA	SUAP
		A3 - STAFF AREA 2		
		PRG		PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA
		SAN		SANZIONI R.I.
		LPS		LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA
DIR3	DIRIGENTE AREA 4			
		A4 - PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO		
			MAR	TURISMO E CULTURA
			FIE	EVENTI E DIGITALIZZAZIONE
			INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE E FINANZA AGEVOLATA
			NIM	NUOVA IMPRENDITORIALITA'
		A4 - REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO		
			MAB	BREVETTI E MARCHI
			MET	METRICO E ISPETTIVO
			PRO	PROTESTI
			TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE
			ORD	ORDINANZE
			TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Il personale della Camera di commercio di Salerno

Composizione del personale per ruolo				
	2017	2018	2019	2020 (gennaio)
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	3	3	3
D	29	26	25	25
C	36	33	30	30
B	4	4	3	3
A	1	1	1	1
TOTALE	74	68	63	63

I dati sono riferiti al 31/12 di ogni esercizio, a eccezione del 2020 per il quale sono al 31 gennaio.

Composizione del personale per anzianità di servizio (presso la Camera)										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2017	4	6	6	8	31	4	8	3	4	74
2018	0	10	4	9	30	3	5	6	1	68
2019	0	10	1	11	29	2	3	7	0	63

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2017	0	0	1	6	18	16	17	12	4	74
2018	0	0	1	5	14	18	17	9	4	68
2019	0	0	1	3	11	20	18	9	1	63

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2017	6	24	3	41	N.D.	74
2018	4	21	3	40	N.D.	68
2019	4	18	3	38	N.D.	63

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2017	74	0	74
2018	68	0	68
2019	63	0	63

Le Aziende Speciali

L'Azienda Speciale Intertrade, commissariata nel 2016, è attualmente in liquidazione.

Le partecipazioni della Camera di commercio

Le disposizioni di legge attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, le cui finalità sono in linea con quelle camerali. La politica delle partecipazioni delle Camere di commercio contribuisce a costituire una rete di

supporto al sistema economico territoriale e rappresenta uno strumento e un'opportunità strategica per il potenziamento dei servizi offerti.

Con delibere n. 113 del 13/12/2014, n. 13 dell'8/4/2015, n. 63 del 28/09/2017, n. 83 del 17/12/2018 e n. 81 del 18/12/2019 la Camera, adeguandosi alle disposizioni previste dalle leggi/d.lgs. 147/2013, 190/2014 e 175/2016, ha effettuato diverse ricognizioni delle partecipate e predisposto dei Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato al conseguimento di risparmi, mediante conferma delle partecipate indispensabili e attivazione della procedura di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile, seguendo il procedimento dell'art. 2437-quater del codice civile, attualmente sono ancora in corso di definizione i recessi dalle seguenti partecipate non indispensabili:

- a) Vivibanca S.p.A.
- b) Patto dell'Agro S.p.A. (in liquidazione da fine 2017)

Invece alle seguenti altre partecipate ritenute non indispensabili, ma già in liquidazione o in fallimento, sono stati inviati solleciti finalizzati alla chiusura delle procedure ed alla cessazione delle società:

- a) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.C.p.A. in fallimento
- b) SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione
- c) RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione
- d) SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione
- e) ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione
- f) Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione
- g) Job Camere S.r.l. in liquidazione

Le partecipazioni societarie della Camera di commercio di Salerno, non interessate da procedure di recesso e/o liquidazione, si estendono a vari settori d'intervento, dalle infrastrutture di trasporto ai servizi alle imprese ed alla promozione territoriale. Di seguito si riportano le Società alle quali partecipa la Camera di Commercio classificate in base alla natura e all'attività svolta.

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2019		
Società	Valore nominale della partecipazione (€)	Quota partecipata dalla Cdc
>>SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE		
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	0,495%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	0,050%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	0,057%
ISNART S.c.p.A.	756,00	0,259%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	0,384%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	130,93	0,035%
JOBCAMERE S.c.r.l. in liquidazione	233,98	0,039%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	1.291,74	0,332%
Sistema Camerale Servizi Srl	6.058,00	0,151%
>>SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE		
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO- PONTECAGNANO S.Cons. a r.l.	136.680,66	2,539%

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2019		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
>>SOCIETÀ E PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE ECC., NON INDISPENSABILI, IN ATTESA DI CESSAZIONE		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in fallimento	8.000,00	4,000%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,78	6,963%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,954%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione	63.162,00	15,000%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	20,905%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.r.l. in liquidazione	1.006,02	2,205%
>> SOCIETÀ DISMESSE (PIANI REVISIONE PARTECIPATE 2015-2016-2017-2018), RICHIESTA LIQUIDAZIONE QUOTA EX ART. 2437-TER, SECONDO COMMA, E ART. 2437-QUATER DEL CODICE CIVILE.		
Agenzia locale sviluppo Valle del Sarno - Patto dell'Agro S.p.A. in liquidazione	8.735,40	4,635%
VIVIBANCA SpA - Ex Credito Salernitano	4.410,00	0,013%

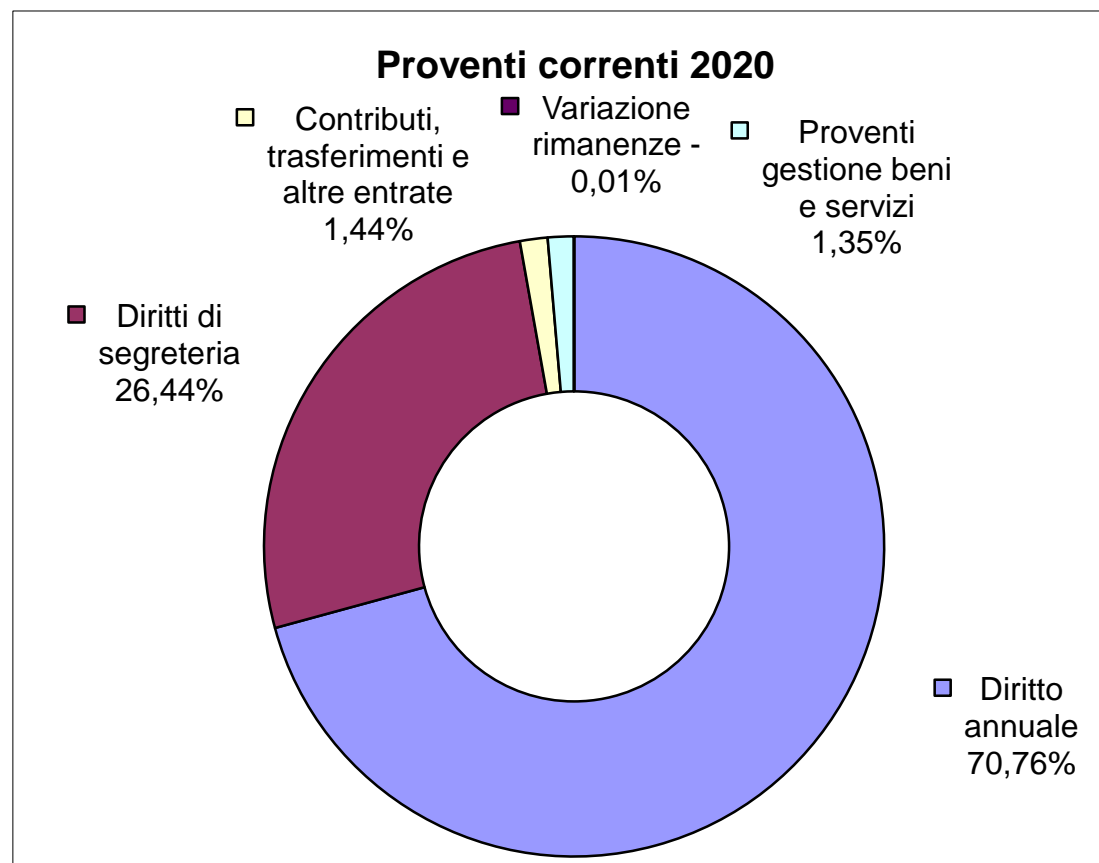
Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €5.000,00; 2) Universitaria dell'Università di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Salernitani nel mondo 6) Museo della Carta con €. 516,46 e nei seguenti Consorzi e Unioni di sistema: 1) Consorzio Camerale per il credito e la finanza; 2) Unionfiliere; 3) Enoteca provinciale di Salerno.

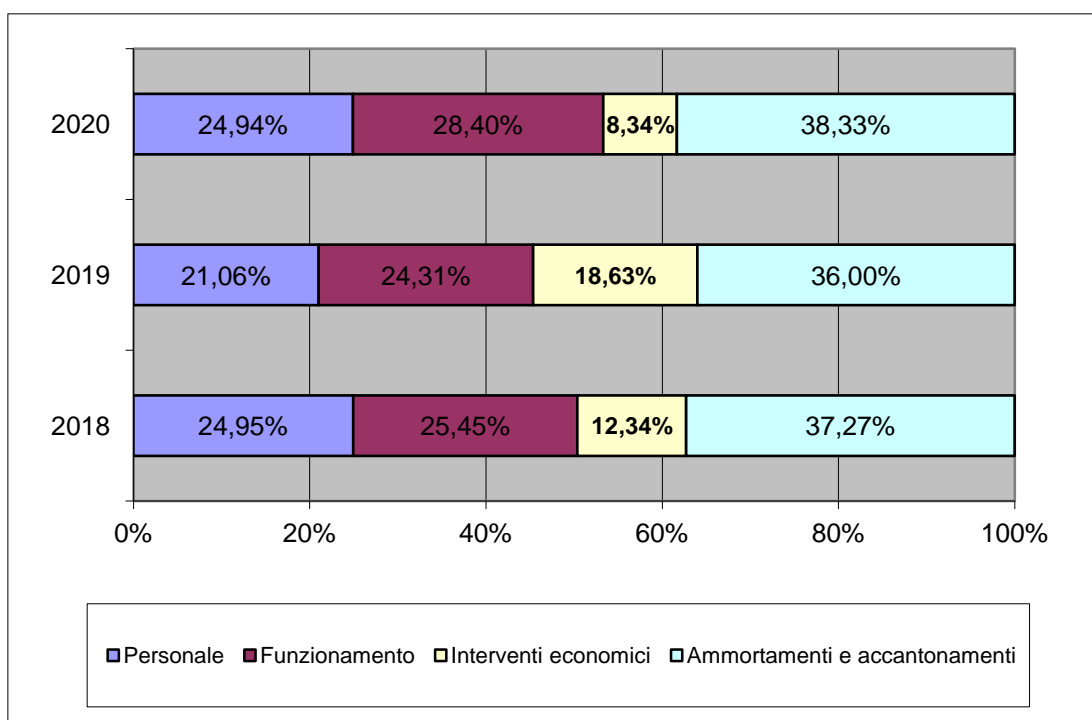
1.3 - Bilancio. Le risorse economiche

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2018 [Consuntivo]	2019 [Pre-consuntivo]	2020 [Preventivo]
Diritto annuale	13.389.902,00	14.407.126,00	11.318.000,00
Diritti di segreteria	4.048.334,00	4.130.425,00	4.228.500,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	318.535,00	270.787,00	230.500,00
Proventi gestione beni e servizi	240.180,00	208.273,00	216.700,00
Variazione rimanenze	-12.700,00	0,00	-1.000,00
TOTALE	17.984.251,00	19.016.611,00	15.992.700,00



Oneri correnti			
	2018 [Consuntivo]	2019 [Pre-consuntivo]	2020 [Preventivo]
Personale	4.334.232,00	3.874.557,00	3.988.350,00
Funzionamento	4.419.987,00	4.473.721,00	4.541.189,00
Interventi economici	2.142.650,00	3.428.277,00	1.333.100,00
Ammortamenti e accantonamenti	6.472.823,00	6.625.465,00	6.130.061,00
TOTALE	17.369.692,00	18.402.020,00	15.992.700,00



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

In Italia, a novembre dello scorso la produzione industriale ha registrato un lieve miglioramento, interrompendo la fase negativa dei mesi precedenti, con una buona performance dei comparti dei beni intermedi e strumentali.

L'occupazione, a novembre, ha raggiunto i massimi storici dal 1977, con una significativa dinamica dei dipendenti permanenti e dell'occupazione giovanile. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato in presenza di una riduzione degli inattivi.

Le condizioni complessivamente favorevoli del mercato del lavoro hanno supportato, nel terzo trimestre del 2019, il miglioramento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici che si è traslato interamente sull'aumento dei consumi, in un contesto di lieve riduzione tendenziale della pressione fiscale.

La risalita dell'inflazione al consumo a fine anno non ha modificato lo scenario di generale moderazione per l'intero sistema dei prezzi e il differenziale inflazionistico negativo con la zona euro.

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)			
	Italia	Area euro	Periodo
Pil	0,1	0,2	T3 2019
Produzione industriale	0,1	-0,5 (ott.)	Nov. 2019
Produzione nelle costruzioni	0,4	-1,0	Ott. 2019

Prezzi alla produzione – mercato int.	-0,2	0,2	Nov. 2019
Prezzi al consumo (IPCA)*	0,5	1,3	Dic. 2019
Tasso di disoccupazione	9,7	7,5	Nov. 2019
Clima di fiducia dei consumatori**	1,8	-0,9	Dic. 2019
Economic Sentiment Indicator**	1,7	0,3	Dic. 2019

Imprese (dati Italia)

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un lieve incremento (+0,1% rispetto a ottobre), interrompendo la fase negativa dei mesi precedenti (-0,5% e -0,3% rispettivamente a settembre e ottobre, Figura 3). Il settore dei beni strumentali ha fornito il maggiore contributo positivo (+0,8% la variazione rispetto a ottobre) mentre la produzione dei beni di consumo ha registrato un calo congiunturale (-0,2%), a sintesi della contrazione della produzione dei beni di consumo non durevoli (-0,5%) e dell'aumento di quella dei beni durevoli (+1,6%).

Nel confronto del trimestre settembre-novembre con i tre mesi precedenti, le intensità per categoria appaiono differenti: la componente dei beni di consumo è aumentata (+1,0% rispetto ai tre mesi precedenti) a differenza di quella dei beni intermedi e strumentali (rispettivamente -1,1% e -0,1%). Nel complesso, l'indice generale ha segnato una decisa diminuzione (-0,7%).

Segnali più incoraggianti provengono dagli ordinativi dell'industria che, a ottobre, hanno registrato il terzo incremento congiunturale consecutivo (+0,6%) a seguito della marcata crescita di quelli sul mercato estero (+1,7%).

Con riferimento agli scambi con l'estero, a ottobre, le esportazioni di beni sono aumentate del 3,1% in termini congiunturali mentre le importazioni sono diminuite del 2,3%. La performance delle vendite all'estero, in particolare, è attribuibile prevalentemente alla cantieristica navale verso gli Stati Uniti: al netto di tali flussi le esportazioni risultano complessivamente in diminuzione rispetto al mese precedente (-0,1%).

In termini tendenziali, le esportazioni sono aumentate del 4,3%. Il risultato ha sintetizzato la vivacità dell'export verso Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito e Giappone e una diminuzione delle vendite verso Germania, Paesi Bassi e Spagna. Oltre al marcato incremento delle vendite di altri mezzi di trasporto, ad ottobre, anche le esportazioni di altri comparti sono state particolarmente vivaci nel corso del 2019 (farmaceutica, alimentari e bevande e prodotti in pelle e cuoio).

Relativamente agli scambi extra Ue, per novembre si segnala un calo delle esportazioni sia sul mese precedente sia su base annua (rispettivamente -3,8% e -8,1% per l'export e -10,7% e -0,9% per l'import). Il dato relativo alle esportazioni ha risentito, anche in questo caso, delle vendite relative alla cantieristica navale.

A ottobre, la produzione del settore delle costruzioni ha segnato un miglioramento congiunturale (+0,4%), mostrando segnali di maggiore stabilità rispetto all'andamento della prima parte dell'anno. La crescita per la media agosto-ottobre è stata di entità simile (+0,3% rispetto ai tre mesi precedenti).

Il mercato immobiliare ha registrato una decelerazione: i prezzi delle abitazioni sono diminuiti in T3 (-0,3% la variazione congiunturale) dopo il forte aumento del trimestre precedente (+1,4%). Il calo complessivo ha sintetizzato la riduzione dei prezzi delle abitazioni esistenti (-0,5%) e il rialzo di quelli delle nuove (+0,8%).

(I dati e le notizie che precedono sono forniti dall'Istat, con la nota mensile sull'economia italiana n. 12/2019)

I numeri della circoscrizione territoriale di Salerno

Comuni	158	
Superficie	4.952 kmq	
Popolazione	1.098.513	(residenti a gennaio 2019)
Popolazione straniera	56.941	(residenti a gennaio 2019)
Imprese registrate	119.990	(dicembre 2019)
Imprese attive ↳ di cui femminili	98.995 24.028	(dicembre 2019) (3 trim. '19)

Distribuzione imprese per settore Ateco 2007

Settore	Stock nel periodo	Attive nel periodo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16620	16236
B Estrazione di minerali da cave e miniere	57	32
C Attività manifatturiere	9750	8230
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	153	144
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	276	214
F Costruzioni	13341	11675
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	35361	32293
H Trasporto e magazzinaggio	3542	3030
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10218	8952
J Servizi di informazione e comunicazione	2120	1859
K Attività finanziarie e assicurative	2082	1936
L Attività immobiliari	2170	1845
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2790	2461
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	3179	2816
P Istruzione	702	632
Q Sanità e assistenza sociale	934	835
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1858	1638
S Altre attività di servizi	4274	4129
X Imprese non classificate	10563	38
TOTALE	119990	98995

ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

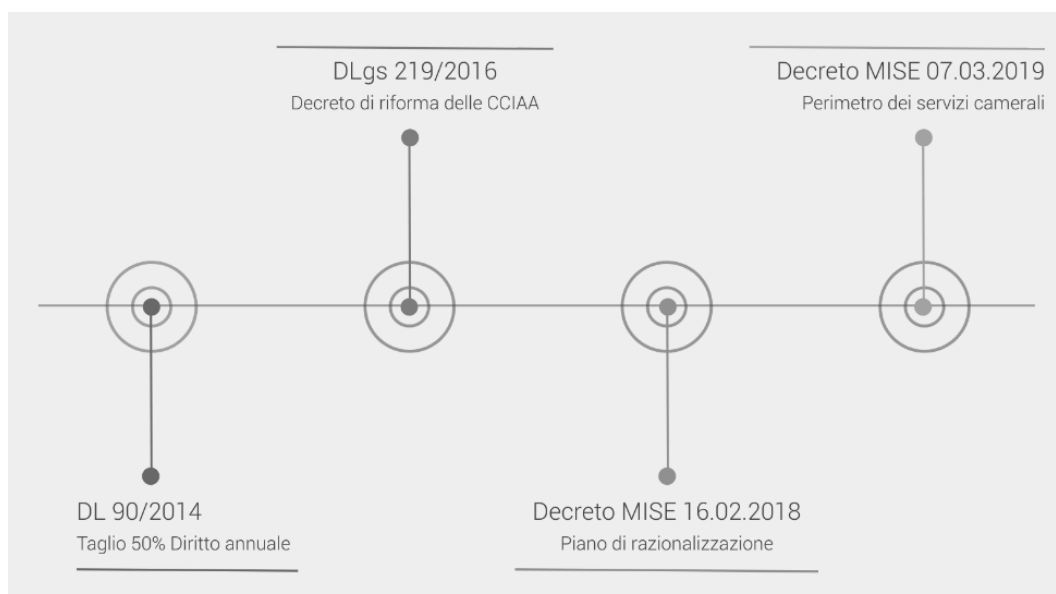
Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 ➡ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 ➡ il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 ➡ decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 ➡ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



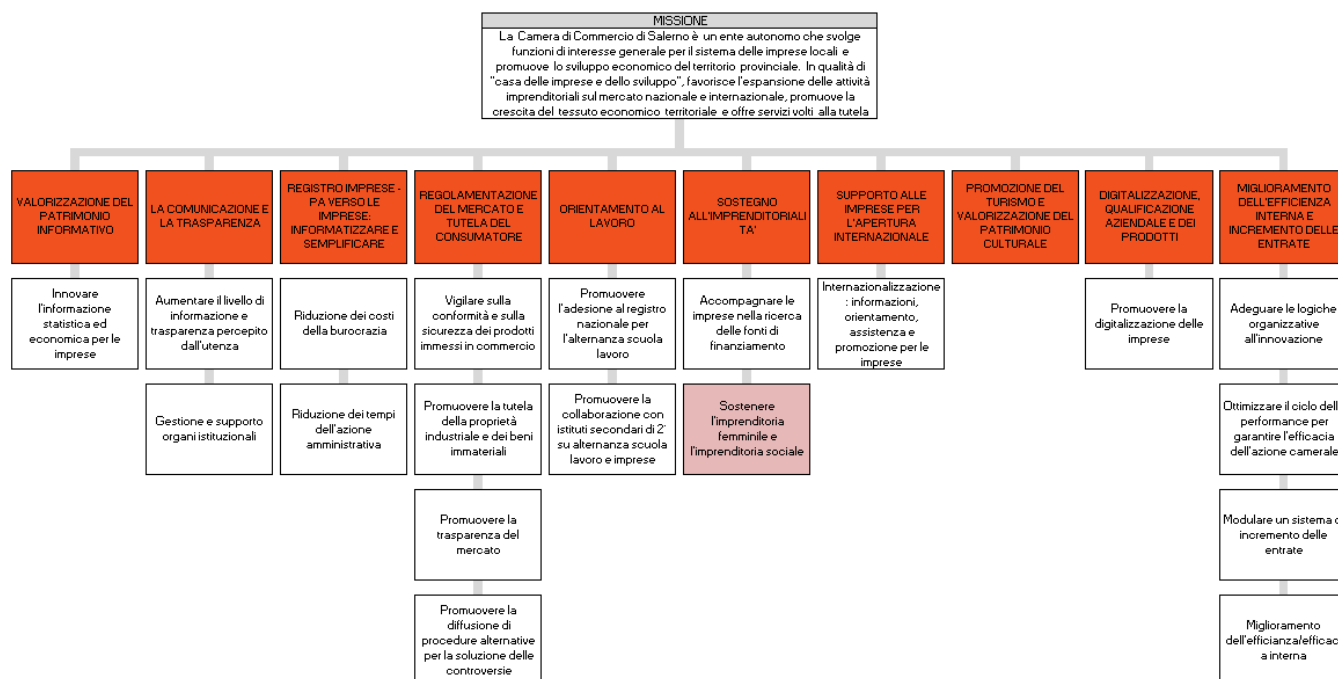
3. PIANIFICAZIONE

Si evidenzia che il nuovo testo del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal D.lgs 74/2017, a fianco degli obiettivi «specifici» per ogni amministrazione, prevede anche la definizione di obiettivi cd «generali». Questi ultimi, nella fattispecie dei Ministeri, devono essere determinati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri¹. Nel caso delle CCIAA, una volta a regime il meccanismo per le Amministrazioni centrali, occorrerà di volta in volta – di concerto con il Dipartimento e con il Ministero dello Sviluppo economico – verificare quali degli obiettivi «generali» siano applicabili al perimetro camerale, valutando anche, al contempo, se è possibile individuare eventuali altri obiettivi «comuni» a tutte le Camere, ancorché non contemplati nella direttiva per le Amministrazioni centrali. Il processo programmatico di ogni CCIAA, in prospettiva, dovrà adeguarsi a tale rinnovato quadro normativo, da un lato recependo gli input provenienti dai soggetti istituzionali di livello nazionale (obiettivi «generali» e «comuni»), dall'altro impostando i propri obiettivi specifici in coerenza con le priorità strategiche e con il quadro di riferimento nel quale si prevede di agire. Nelle sezioni dedicate agli obiettivi strategici (triennali) e agli obiettivi operativi (annuali), occorrerà pertanto dare adeguata rappresentazione di quelli rientranti nella casistica degli obiettivi «generali» e «comuni».

¹ A tutto il 2019, nessun decreto inerente agli obiettivi generali è stato finora adottato

3.0 - Albero della performance

>ALBERO DELLA PERFORMANCE IN FORMA GRAFICA



LE AREE STRATEGICHE, GLI OBIETTIVI STRATEGICI, LE INIZIATIVE E GLI INDICATORI DI MISURAZIONE

Partendo dal programma di mandato 2017-2021, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2020 e dalla relazione al budget 2020, documenti tutti riportati in allegato, sono state individuate per le 10 aree strategiche e, quindi, per i rispettivi obiettivi strategici, le seguenti iniziative/programmi:

Area Strategica 1

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

obiettivi strategici:

1.1 Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Valorizzazione del patrimonio informativo camerale costituito dal Registro Imprese e banche dati
- B Proseguire le attività di monitoraggio economico e sistematizzare l'informazione statistica

Area Strategica 2

LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

obiettivi strategici:

2.1 Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Potenziare la comunicazione istituzionale e rendere più efficace il dialogo col territorio
- B Garantire la prevenzione della corruzione e l'effettiva accountability verso l'esterno
- C Potenziare il ruolo dell'URP quale garanzia del diritto d'informazione e di trasparenza

2.2 Gestione e supporto organi istituzionali

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Gestione e supporto organi istituzionali
- B Attività di programmazione

Area Strategica 3

REGISTRO IMPRESE - PA VERSO LE IMPRESE: INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE
obiettivi strategici:

3.1 Riduzione dei costi della burocrazia

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Informatizzazione dei servizi e impiego sistematico delle tecnologie ICT

3.2 Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche

Area Strategica 4

REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE
obiettivi strategici:

4.2 Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare attività di controllo su giocattoli, DPI, prodotti generici ecc.

4.3 Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare il servizio di ricezione delle domande di registrazione di marchi e brevetti

4.4 Promuovere la trasparenza del mercato

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Erogare il servizio di front/back office sui protesti

4.6 Promuovere la diffusione di procedure alternative per la soluzione delle controversie

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Erogare il servizio di mediazione e conciliazione

Area Strategica 5

ORIENTAMENTO AL LAVORO

obiettivi strategici:

5.1 Promuovere l'adesione al registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare campagne promozionali per favorire l'adesione al registro alternanza scuola lavoro
- B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni".

5.2 Promuovere la collaborazione con istituti secondari di secondo grado su alternanza scuola lavoro e imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro

Area Strategica 6

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'

obiettivi strategici:

6.2 Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Effettuare campagne di sensibilizzazione in occasione di bandi di finanziamento

6.4 Sostenere l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Proseguire le attività formative di genere e rilancio premio Venere d'oro

B Realizzare visite aziendali c/o imprese femminili per creare rete sul territorio

Area Strategica 7

SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'APERTURA INTERNAZIONALE

obiettivi strategici:

7.1 Internazionalizzazione: informazioni, orientamento, assistenza e promozione per le imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Promuovere la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche attraverso la concessione di contributi

B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"

Area Strategica 9

DIGITALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE AZIENDALE DEI PRODOTTI

obiettivi strategici:

9.1 Promuovere la digitalizzazione delle imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione delle imprese

Area Strategica 10

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE

obiettivi strategici:

10.1 Adeguare le logiche organizzative all'innovazione

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Garantire la formazione a tutto il personale camerale

10.2 Ottimizzare il ciclo della performance per garantire l'efficacia dell'azione camerale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Misurare le performance camerali

10.3 Modulare un sistema di incremento delle entrate

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Sostenere il livello di recupero del diritto annuale mediante opposizione ai ricorsi tributari

10.4 Miglioramento dell'efficienza/efficacia interna

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Miglioramento dell'efficienza nell'emissione del mandato

B Mantenimento/miglioramento dell'efficacia dell'assistenza e tutela legale all'Ente

C Mantenimento dei livelli dell'azione amministrativa dell'Ente mediante emanazione di atti amministrativi

D Mantenimento/miglioramento dell'efficacia del supporto agli uffici, cassa e sicurezza

3.1 - Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori strategici, con i relativi target.

La declinazione degli obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei seguenti allegati tecnici:

>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.

Tali cruscotti strategici saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici, sia a livello di Ente che a livello di aree.

3.2 - Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori operativi, con i relativi target.

Anche la declinazione di tali obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei predetti allegati tecnici:

>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.

Tali cruscotti operativi saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi operativi, a livello di aree operative.




3.3 – Analisi di genere

il D.lgs 150/2009, all'art. 10 co. 1 lett. b, prevede di accludere alla Relazione sulla performance il cosiddetto «Bilancio di genere».

La Camera di commercio di Salerno sostiene le attività del Comitato imprenditoria Femminile (C.I.F.) , e prevede, nel Piano della performance, alcuni obiettivi legati alle attività del predetto comitato.

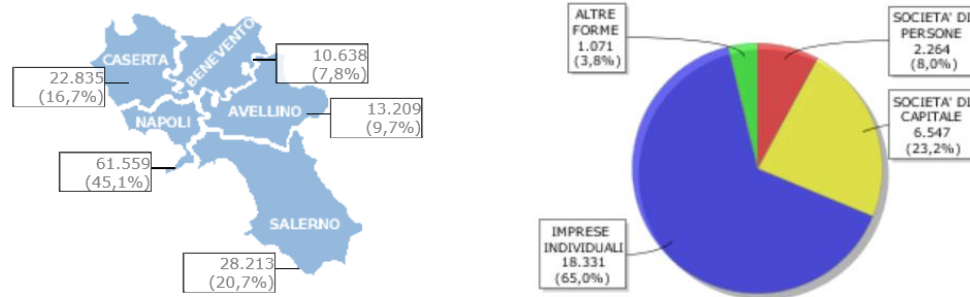
Di seguito si dettaglia la composizione e variazione delle imprese femminili in provincia:

Statistiche: Imprese Femminili, 3° trimestre 2019, Provincia di Salerno

	Totali	Tasso nel periodo(*)	Trend nel periodo(**)
Iscrizioni	404	1,4 %	
Cessazioni	423	1,5 %	
di cui Cessazioni non ufficio	293	1,0 %	
Registrate	28.213		
di cui Attive	24.028		

(*)percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente

(**)indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente



(Dati Infocamere - Ri-trend al 3 trim. 2019)

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE E DELLA DIRIGENZA

Per l'anno 2020 gli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti sono sia alcuni degli obiettivi di competenza delle Aree organizzative di diretta competenza (indicati oltre che nell'allegato "*schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative*" anche di seguito, nella presente sezione) con un peso complessivo pari al 30% sia gli obiettivi di efficacia ed efficienza in essere all'inizio dell'anno, con riferimento al monitoraggio dei "tempi medi unitari" di quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, questi ultimi con un peso complessivo pari al 70%.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale saranno i seguenti:

- Stampa e Cerimoniale
- Studi Supporto Strategico e Programmazione
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I saranno i seguenti:

- Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II saranno i seguenti:

- Programmazione e Fiscalità
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III saranno i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo qualità Dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Acquisti, Servizi Generali e Archivio

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area IV saranno i seguenti:

- Metrico e Ispettivo
- Protesti
- Brevetti e Marchi
- Tutela dei Consumatori e degli Utenti
- Ordinanze

Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti dati su base annuale:

Volumi (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

TMU (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

Carichi (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore sarà controllato, nell'ambito della attività volte al controllo di gestione, dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario sarà definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane) renderà impossibile l'eventuale modifica arbitraria dei TMU, volta a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni saranno espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU sarà calcolata sui volumi dell'anno 2020:

$$\frac{\text{somma degli scostamenti TMU in minuti} \times \text{volumi}}{\text{totale volumi.}}$$

Il mantenimento dell'erogazione dei servizi/svolgimento delle attività è garantito laddove la variazione negativa dei TMU non sia superiore al 5% rispetto ai TMU rilevati nell'esercizio precedente;

Ai fini della valutazione finale per l'O.I.V. sarà possibile, secondo le consolidate indicazioni del precedente organismo di valutazione e controllo, valutare come obiettivi con target raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) non superiore al 5% rispetto ai TMU dell'anno precedente. Sarà inoltre possibile valutare come obiettivi con target parzialmente raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) tra il 5% ed il 10% rispetto ai TMU dell'anno precedente.

Le schede tipo, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi, sono allegate al Piano della Performance.

Come chiarito in premessa, oltre ai predetti TMU sono attribuiti, ai Segretario Generale ed ai dirigenti, i seguenti indicatori di performance:

SEGRETARIO GENERALE – Raffaele De Sio			
Obiettivo individuale		mantenere adeguati livelli di informazione	
		10%	
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m311	Realizzare l'indagine di customer satisfaction annualmente (si/no)	SI	
Obiettivo individuale		mantenere adeguati livelli di trasparenza	
		10%	
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m312	Aggiornamento sezioni "Amministrazione trasparente" del sito web (numero sezioni amministrazione trasparente implementate)	>= 64	
Obiettivo individuale		migliorare il sito web istituzionale	
		10%	

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m310	Implementare/ottimizzare il nuovo sito web (si/no)	SI	

DIRIGENTE – Antonio Luciani

Obiettivo individuale	Prevenzione della corruzione	10%
-----------------------	------------------------------	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m343	Anticorruzione - Diritto annuo e contenzioso tributario - turnazione interventi in rappresentanza dell'Ente innanzi ai diversi gradi di giustizia tributaria (si/no)	SI	

Obiettivo individuale	miglioramento/mantenimento dell'efficacia interna	10%
-----------------------	---	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m347	Bilancio, Finanze e Risorse - tempo massimo emissione del mandato, a decorrere dall'atto di liquidazione (gg.)	<= 15	

Obiettivo individuale	mantenere adeguati livelli di informazione	10%
-----------------------	--	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m311	Realizzare l'indagine di customer satisfaction annualmente (si/no)	SI	

DIRIGENTE – Mauro Criscuolo

Obiettivo individuale	Prevenzione della corruzione agli sportelli	10%
-----------------------	---	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m341	Anticorruzione - Registro delle Imprese - turnazione degli addetti tra lavorazione pratiche telematiche e sportelli (si/no)	SI	

Obiettivo	miglioramento/mantenimento dell'efficacia interna	10%
-----------	---	-----

individuale			
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m344	Registro delle Imprese - lavorazione modelli S1 non sospesi (gg.)	<= 3	
Obiettivo individuale		Prevenzione della corruzione nelle attività di retrospello	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m340	Anticorruzione - Registro delle Imprese - assegnazione casuale pratiche da lavorare (si/no)	SI	
DIRIGENTE – Ciro Di Leva			
Obiettivo individuale		Supporto alle imprese per l'apertura internazionale	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m353	Progetto Campania Felix - erogare voucher per la realizzazione di eventi presso lo Show room di Milano (voucher erogati)	>= 5	
Obiettivo individuale		Supporto alle imprese per la digitalizzazione	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m354	Erogare voucher all'impresa per favorire la digitalizzazione (voucher erogati)	>=30	
Obiettivo individuale		Prevenzione della corruzione	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2020	
kpi m342	Anticorruzione - Regolazione e tutela del mercato - rotazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi per il rilascio autorizzazioni ministeriali per i centri tecnici per il montaggio di cronotachigrafi analogici e digitali della provincia (si/no)	SI	

ALLEGATI TECNICI

- > Schede "aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" per l'anno 2020
- > Schede tipo rilevazione TMU, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi

documenti approvati in precedenza e già allegati alle rispettive delibere:

- > Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 7 del 5/3/2019)
- > Piano pluriennale 2017-2021 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 11 del 30/11/2016)
- > Relazione previsionale e programmatica 2020 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 11 del 25/11/2019)
- > Relazione al preventivo economico 2020 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 16 del 18/12/2019)